



*“Loco situato sopra uno monte
di sasso di honesta duressa
qualle resta a chavalier della terra...”*

Giovanni Maria Olgiati

*(dal: Memoriale di messer Gio. Maria Olgiato sopra la fabrica
del Castello di Gavi, 8 marzo 1540)*

Prezzo: 28,00 Euro

Formato: 17x24

**Confezione: Rilegato con
sovracoperta**

Pagine: 320 illustrato a colori

ISBN: 978-88-8163-554-2

Armando Di Raimondo

II FORTE DEL CASTEL DI GAVI (1528-1797)

Un antico Castello diventato fortezza inespugnabile: questo è il Forte di Gavi, chiave d'accesso alla città di Genova dalla parte dell'Oltregiogo.

Data l'importanza del luogo, le opere difensive di Gavi seguirono costantemente l'evoluzione delle tecniche d'assedio e di combattimento, fino alla realizzazione dell'attuale fortezza, in grado di resistere anche ai più violenti attacchi da parte delle artiglierie nemiche.

La prima parte del libro racconta la genesi ed i successivi potenziamenti di quest'importante struttura militare, frutto del lavoro dei migliori architetti ed ingegneri nel corso di tre secoli, dal Cinquecento all'epoca napoleonica: Giovanni Maria Olgiati, Bartolomeo Bianco, padre Vincenzo da Fiorenzuola e Pietro Morettini, solo per citare i più importanti.

Oltre a questo, vengono ripercorse le principali vicende belliche che misero alla prova il Castello prima ed il Forte poi: dalla guerra del 1625, mossa dal Duca di Savoia per tentare di trovare un "naturale" sbocco al mare, alla capitolazione del Forte (imposta da Genova) durante il conflitto per la successione alla corona d'Austria nel 1746.

Nella seconda parte sono trattati tutti gli aspetti delle condizioni di vita cui erano soggetti i soldati di stanza nel Forte: il vitto, l'alloggio, l'addestramento, la disciplina, i turni di guardia, le cure mediche, le diserzioni, l'assistenza spirituale, l'abbigliamento, le uniformi e l'armamento. Oltre a questo, si descrivono gli effetti delle devastanti epidemie di peste che colpirono, insieme, la popolazione di Gavi e la guarnigione del Forte. A completare il tutto, la descrizione del trattamento riservato agli ospiti illustri di passaggio ed, in perfetta antitesi, alcuni episodi emblematici delle dure condizioni di vita dei soldati nel Forte.

Grazie a questo lavoro – frutto di recenti ed inedite ricerche d'archivio – è possibile conoscere in modo preciso e completo la storia di questa fortezza genovese e dei suoi soldati: due vicende parallele riunite in un solo libro.

Andrea Scottò

Armando Di Raimondo, genovese, sposato con due figlie. Dirigente d'azienda nella vita professionale dedica il tempo libero (con eguale impegno) alla passione per la Storia Patria locale. Malgrado la sua formazione in economia e organizzazione aziendale si dedica, da oltre trent'anni, alla ricerca storica compulsando polverosi documenti, conservati prevalentemente in archivi pubblici e privati. Nella sua veste di ricercatore "outsider" ha curato alcune pubblicazioni basate essenzialmente su documenti inediti. Fra queste: *“Maestri Muratori Lombardi a Genova – 1596/1637”* (1976); *“Vobbia tra Feudo e Comune”* (1978); *“Bartolomeo Bianco e Genova - La controversa paternità dell'opera architettonica”*, con Luciana Muller Profumo (1982); *“La Centuriona – Un'inedita storia fra Genova e Gavi”* (2004). Ha curato inoltre diverse monografie: *“Gli Adorno a Novi”*, *“La congiura di Pasquale Adorno”*, *“Il Doge Giorgio Centurione”*, *“Lo scultore Domenico da Bissoni”*, *“Bosio - nuovi documenti per la storia della comunità”*, *“Il Palazzo del Capitano a Novi fra Cinque e Seicento”*, *“Il Castello della Pietra”*, oltre a diversi altri articoli - ospitati in riviste specializzate - su vicende storiche e d'attualità riguardanti Genova e il genovesato.

Distribuzione CDA Bologna - tel 051 969312

LUGLIO 2008 - LUGLIO 2008 - LUGLIO 2008 - LUGLIO 2008